

molto sier Piero Venier qu. sier Pólo, sier Lodovico Querini qu. sier Giacomo et sier Bernardo Donato qu. sier Hironimo dotor, quali si hanno benissimo portato a custodia di le porte, ma non voleno piú star. Ben è vero resteriano sier Lorenzo Minio qu. sier Almorò, sier Bortolo Zancaruol di sier Zuane et sier Alvise Boldù qu. sier Filippo, dandoli li ducati 10, come li altri, al mexe. *Item*, che doman, che è ozi, si parteno sier Giacomo Michiel qu. sier Biaxio, sier Hironimo da Canal qu. sier Zuan, stati a la Sarasinesca, e sier Ferigo Morexini qu. sier Hironimo stato a la Savonaruoia.

248 *Item*, vidi in letere di sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, savio dil Consejo, è a Padoa, scrite a' so' fioli. Come è piú di zorni 15 che li astrologi li avia dito che la note precedente a hore 5 era la conjuntion di Marte e di Saturno, che è influxo di gran momento, e intrava la luna in Scorpion ch' era lo ascendente di Padoa, per i qual influxi essi astrologi diceano dover esser ivi in Padoa notabel motion di Stato o d'altro, si che si score grandissimo pericolo di perderla, unde hanno fato optime guardie e cussi farano la note, mandando li sguaraguaiti atorno piú dil solito et mazor, intendendo i nimici volersi levar; et il capitano zeneral dice di le porte non si voler impazar e che nui le custodimo con li nostri zentilhomeni, ma dil resto che l' atenderà a far bone guardie per la terra etc.

*Di Treviso.* Dil zonzor di danari ivi per dar a domino Malatesta. Li darano e si partirà per Friul subito. *Item*, come si atende a far il ponton. *Item*, si mandi danari per compir di pagar le zente, et altre particolarità.

*Di Udene, dil locotenente.* Come si mandi capo. *Item*, inimici vano verso Monfalcon dove è provedador sier Alvixe Griti qu. sier Francesco, et non si potrà tenir per non esser forte, pur fa ogni provision, con letere etc., *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Pregadi, per far li savij et altro.

*Dil capitano zeneral, fo leto una letera da Padoa.* Zercha l' exercito, li par sia per tempo novo, *videlicet* a Padoa è lanze 300 et 300 a Treviso, et con quelle dil capitano di le fantarie, el qual lauda sia fato governador perchè el governador Bation suo cugnato non verà piú, e lauda dito capitano, che è in Crema, e si toy do altri condutieri con homeni d' arme 200, e si averà 1000 lanze, e di fanti lauda si toy alcuni, *maxime* il fradelo fo dil signor Piero dil Monte, et per capitano di le fantarie si toy Vitello Vitelli; e altri discorsi, *ut in litteris*.

Noto. Per letere di Padoa, se intese domino Mercurio Bua capo di stratioti era amalato di febre, e non steva bene, e poi vari.

*Di Roma, zonse uno corier con letere di l' orator nostro, di 26 et 27.* Prima, colouii à abuti il Papa con dito orator nostro, dicendo aver inteso la Signoria chiama turchi in suo soccorso et passi in Puia, e tutta Roma è piena, e che scrivi non fazino per niun muodo, perchè tutto il mondo si volterebeno contra a nostra ruina, e lui converà usar le censure. etc., con molte parole sopra questa materia. E l' orator disse non sapeva niente, nè era credibile, perchè la Signoria è stà sempre opugnatrice contra infedeli per la cristianità, et che era vero la Signoria avia confirmà la paxe vecchia con alcuni capitoli di mercantie e non per tirarli in Italia; ma che li nostri inimici lo meriteriano ben, non volendo aquiescere a l'acordo e voler la nostra ruina, et Soa Beatitude che ha il poter in le man, poteva ben proveder etc. Il Papa disse faria ogni cossa, e da lui non mancava, et di novo mandava uno suo nominato Antonello di la Rovere a l' Imperador, perchè con l' Imperador piú presto si traterà l' accordo. E zerca turchi disse: « non avè causa di chiamarli in soccorso, perchè i non vi è atorno Venixia etc. » *Item*, scrive colouii abuti col episcopo di Marseia orator di Franza et lui orator nostro, qual *etiam* li disse di questi turchi, dicendo la Signoria doveria farli venir ma non monstrar sia lei, perchè il Papa vorà ajuto dal Roy e non l'averà, per ch' el dice l' è scismatico, e di la Signoria manco, et sarano castigati. *Item*, scrive di Zenoa non è zonti fanti, *solum* quel orator spagnol a Saona; et di una nave francese qual andava per meter soccorso in la Lanterna, è stà presa da nave zenoese; sichè quelle cosse è in pericolo di perdersi.

*Di sier Vettor Lippomano, vidi di 27, di Roma.* Come la vezilia di Nadal il Papa fo in capella e disse la messa in pontifical, et la matina poi il cardinal Remolin a hore 12 disse la messa, et questi cardinali cantono alcune letion, zoè Curzense Sauli et Cibo, perchè sapevano ben cantar; poi il Papa disse una letion pian lui, et la matina poi il Papa andò in capella et disse la messa e dete la spada e il capello al re de Inglaterra; le qual cosse ge le manderà per uno suo palafrenier. *Item*, è venuta nova certa il castelan di Cremona francese, justa l'acordo fato, aver dato il castello al duca di Milan. *Item*, per via di Ragusi e Rodi, si ha il Turco prepara armata. *Item*, l' orator nostro è stato eri et ozi col Papa in gran colouii.